

INCHIESTA Disagi per gli studenti a Lanusei

Manca il wi-fi in classe, il test Invalsi è un'impresa

Niente Adsl a scuola: succede nella scuola media di Lanusei, dove le famiglie sono costrette a comprare i libri per le esercitazioni ai test Invalsi. Qualche genitore si è rifiutato di acquistare il formato cartaceo, portando avanti la battaglia per avere una connessione internet adeguata ai tempi vissuti dagli studenti. Non tutte le classi, però, adottano questo sistema. Alcuni docenti hanno trovato soluzioni alternative all'acquisto dei libri, per far allenare i ragazzi per le prove. Prove che dovranno affrontare ad aprile prossimo, così che il Ministero possa verificare il livello di efficienza del sistema formativo e le eventuali criticità su tre materie: italiano, matematica e inglese.

La richiesta

«Ci hanno richiesto di comprare i libri per i test. Ma non sono necessari, perché con un wi-fi adeguato si potrebbero fare online», segnala una mamma. «Siamo già caricati di moltissime spese per l'attività didattica e i progetti nonostante si tratti di scuola dell'obbligo. Nella nostra scuola i ragazzi non possono utilizzare molto materiale tecnologico proprio perché manca la rete internet. Abbiamo esposto il problema sia alla scuola che al Comune, cosa aspettano a fare una rete decente?». In effetti, tra lavagne interattive, tablet e

computer la scuola ha un alto valore tecnologico, ma la difficoltà con la linea rallenta e riduce le attività di professori e studenti.

Il Comune

L'amministrazione, a conoscenza del problema con la rete, fa sapere che sta lavorando per potenziarla di qualche mega. «Abbiamo richiesto all'azienda la possibilità di migliorare la rete, ma l'operazione è molto costosa», spiega Renato Pilia, assessore ai servizi tecnologici. «Abbiamo implementato la parte amministrativa e stiamo lavorando per quella dedicata agli studenti, per venire incontro alle loro esigenze». Il problema delle infrastrutture è uno dei punti critici che rileva il sindacato Gilda in tema di Invalsi. «Abbiamo chiesto l'abolizione degli Invalsi perché non servono a una vera valutazione dei ragazzi, per come sono strutturati, perché non tengono conto della base sociale e culturale», spiega la coordinatrice Maria Di Patre. «A ciò si aggiungono problemi legati alla strumentazione e alle infrastrutture. Ho ricevuto una segnalazione da Baunei per problemi con il registro elettronico perché mancano sia i computer che la connessione. Non abbiamo gli strumenti che hanno altre scuole, nel nord Italia per esempio».

Paola Cama

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FRASE

«Abbiamo richiesto alle compagnie la possibilità di migliorare la rete, ma l'operazione è molto costosa».

Renato Pilia

